



BREVE INFORMAZIONE

Segretariato generale CDPE | 02.09.2021

Il Concordato sulle borse di studio della CDPE

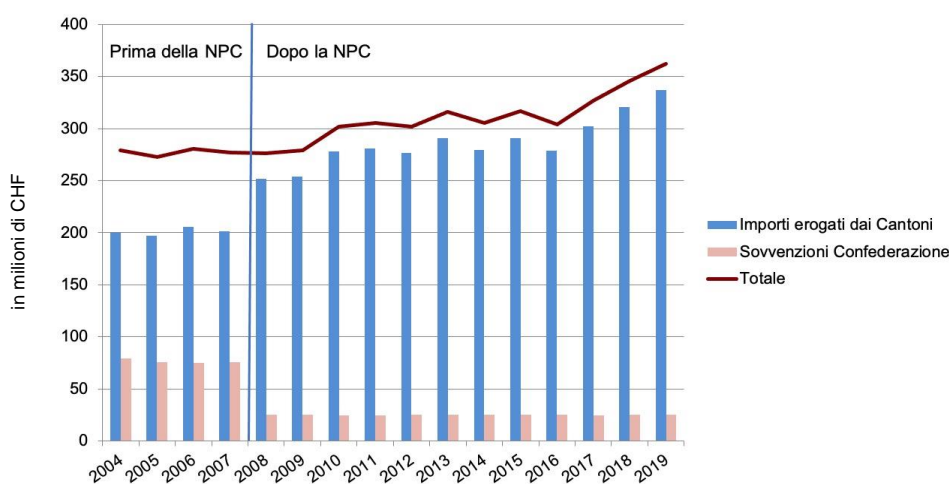
Considerato che per la concessione dei sussidi all'istruzione sono competenti i Cantoni, con il Concordato sulle borse di studio s'intende raggiungere un'armonizzazione tra le 26 legislazioni cantonali su questo tema. 22 Cantoni hanno già aderito al Concordato. I Cantoni aderenti recepiscono nella loro legislazione cantonale sulle borse di studio i principi e gli standard minimi fissati nel Concordato. Ad esempio, negli anni scorsi in quasi tutti i Cantoni il minimo importo massimo sussidiabile per le formazioni di livello terziario è stato portato a 16 000 franchi all'anno.

In Svizzera le borse di studio hanno funzione sussidiaria, in quanto la responsabilità del finanziamento degli studi ricade in primo luogo sulla persona che studia e sulla sua famiglia. Se i mezzi a disposizione non sono sufficienti, l'amministrazione pubblica può erogare borse di studio differenziate (a seconda dei mezzi propri) o prestiti.

Il sistema delle borse di studio – i fatti

Nel 2019 i Cantoni hanno erogato in sussidi all'istruzione 383 milioni di franchi, il 95% dei quali (362 milioni di franchi) sotto forma di borse di studio e il 5% (20 milioni di franchi) sotto forma di prestiti. Nei 383 milioni di franchi sono compresi 25 milioni di franchi in sussidi federali.

Grafico 1: spesa dei Cantoni per borse di studio e sussidi federali in milioni di franchi dal 2004 al 2019 (nominale ed esclusi i prestiti) Fonte: Ufficio federale di statistica (UST): Borse e prestiti di studio cantonali 2019



Fino all'entrata in vigore della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), avvenuta il 1° gennaio 2008, i sussidi federali erano più alti: tra il 2003 e il 2007 arrivavano a circa 75 milioni di franchi all'anno per le formazioni di livello terziario e di livello secondario II. Dall'entrata in vigore della NPC la Confederazione sovvenziona solo le spese per le borse di studio nella formazione terziaria.

I Cantoni hanno fatto fronte al ridursi dei sussidi federali a partire dal 2008 (si veda grafico 1). Tra il 2008 e il 2019 hanno inoltre aumentato le loro spese per borse di studio (senza sussidi federali) da 251 a 337 milioni di franchi.

Nel 2019 i beneficiari delle borse di studio in Svizzera sono stati per il 62% studenti del livello secondario II e per il 37% studenti del livello terziario (università e formazione professionale superiore). La quota di borse di studio erogate per le formazioni di livello terziario è assommata al 43%, per il livello secondario II al 56%. Nel 2019 hanno ottenuto una borsa di studio 47 257 persone. La quota di beneficiari di borse di studio ha raggiunto l'8% nel livello secondario II e il 7% nel livello terziario.

L'armonizzazione del sistema delle borse di studio: una lunga storia costellata di diversi tentativi

L'erogazione di sussidi all'istruzione si fonda su leggi cantonali. Per decenni i Cantoni hanno messo in campo interventi volti all'armonizzazione. Gli strumenti a tal fine adottati, pur avendo carattere di raccomandazioni, hanno portato in molti punti a un avvicinamento delle legislazioni cantonali in materia di borse di studio.

Un primo tentativo compiuto nel 1994 per concludere un accordo intercantonale è fallito e solo un secondo tentativo ha avuto successo. Il 18 giugno 2009 le direttrici e i direttori cantonali della pubblica educazione hanno potuto approvare l'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio (Concordato sulle borse di studio), avviandolo alla procedura d'adesione cantonale. In quel momento, il varo del Concordato era stato determinato direttamente dalla nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC).

Un passo importante per eque opportunità nella concessione delle borse di studio

Il Concordato sulle borse di studio della CDPE è entrato in vigore il 1° marzo 2013. Fino ad oggi hanno aderito al Concordato 22 Cantoni¹, in quali risiede oltre il 94% della popolazione.

Scopo del Concordato sulle borse di studio è raggiungere un'armonizzazione tra le 26 legislazioni cantonali su questo tema. I Cantoni aderenti recepiscono nella loro legislazione cantonale sulle borse di studio i principi (p. es. quale Cantone è competente?) e gli standard minimi (p. es. chi beneficia di borse di studio? Per quanto tempo vengono erogate le borse di studio?) fissati nel Concordato. I necessari adeguamenti del diritto cantonale devono essere introdotti entro tre anni dalla ratifica. Anche i Cantoni che non hanno ancora aderito attuano molte disposizioni del Concordato sulle borse di studio. A ciò contribuisce anche la Legge federale sui sussidi all'istruzione completamente rivista (si veda sotto: Legge federale sui sussidi all'istruzione della Confederazione).

Con il Concordato sulle borse di studio, le pertinenti leggi cantonali non vengono uniformate sotto ogni aspetto, ma armonizzate nei punti più importanti. Anche aderendo al Concordato, i Cantoni conservano infatti la sovranità sul proprio sistema di borse di studio e di uno spazio di manovra sufficiente a tenere nella debita considerazione le caratteristiche proprie di ogni Cantone. La fissazione di standard minimi ha inoltre il vantaggio di non porre ostacoli a un Cantone che voglia prevedere, in alcuni campi, parametri più generosi di quelli minimi prescritti dal Concordato.

¹ Si tratta dei Cantoni (nell'ordine di adesione) Basilea Città, Friburgo, Grigioni, Neuchâtel, Turgovia, Vaud, Berna, Ticino, Ginevra, Glarona, Giura, Appenzello Esterno, Basilea Campagna, Lucerna, Argovia, San Gallo, Zurigo, Uri, Sciaffusa, Obvaldo, Zugo e Vallese.

I contenuti del Concordato sulle borse di studio ...

Nello stabilire i contenuti del Concordato sulle borse di studio la CDPE si è basata in molti punti su soluzioni che trovano già applicazione in svariati Cantoni. Ciò è anche il risultato di precedenti interventi di armonizzazione (si veda sopra), mentre in altri punti (p. es. importi massimi) ha posto nuovi accenti.

I principi e gli standard minimi principali del Concordato²:

- la formazione professionale superiore è annoverata tra le formazioni iniziali sussidiabili, come pure i corsi passerella e le soluzioni transitorie (art. 8);
- i sussidi all'istruzione contemplati nel Concordato non sono borse di studio legate alle prestazioni. Quindi l'erogazione di una borsa di studio non dipende, ad esempio, da una data media di note (art. 11);
- la durata della borsa di studio si estende almeno al periodo di studio regolare più due semestri. Il diritto al sussidio non va perso cambiando una volta il curriculum di formazione (art. 13);
- è garantita la libera scelta dell'indirizzo di studi e dell'istituto di formazione (art. 14);
- per gli studenti del livello terziario, al massimo un terzo del sussidio all'istruzione può essere erogato sotto forma di prestito. I sussidi all'istruzione per il livello secondario II sono erogati in linea di massima sotto forma di borse di studio; (art. 15);
- sono considerate non solo le formazioni a tempo pieno ma anche quelle a tempo parziale (art. 16);
- la disponibilità di un certo reddito è ammessa senza riduzione della borsa di studio (art. 18).

... e la loro applicazione nei Cantoni

Dal seguente esempio si vede com'è cambiata la situazione nei Cantoni negli ultimi anni.

Importo massimo sussidiabile (art. 15): in base al Concordato sulle borse di studio, il minimo importo massimo sussidiabile ammonta ad almeno 16 000 franchi (livello terziario) o 12 000 franchi (livello secondario II) all'anno³. Per le formazioni del livello terziario è possibile sostituire in parte la borsa di studio con un prestito. Tuttavia i due terzi del sussidio all'istruzione concesso devono essere sotto forma di borsa di studio. Questo standard minimo nel 2020 è soddisfatto da 24 Cantoni mentre prima dell'avvio dei lavori sul Concordato, nel 2005, i Cantoni erano solo due. La Conferenza dei Cantoni concordatari può adattare gli importi massimi al rincaro (si veda sotto: Conferenza dei Cantoni concordatari).

Grafico 2: numero di Cantoni in cui il minimo importo massimo sussidiabile per le formazioni del livello terziario è pari a almeno 16 000 franchi

Fonte: Segreteria del Concordato sulle borse di studio

- inferiore a 16 000 franchi
- 16 000 franchi o più



² Standard minimo significa che il minimo fissato è da rispettare, un Cantone può però decidere di andare oltre.

³ Per le persone in formazione con figli a carico l'importo è aumentato di CHF 4000 per ciascun figlio.

Calcolo delle borse di studio

Il Concordato fissa i criteri per il calcolo delle borse di studio (art. 18) stabilendo che venga redatto per il richiedente un preventivo contenente da un lato le spese necessarie e dall'altro le ragionevoli prestazioni proprie e dei genitori e il contributo ragionevolmente esigibile dal richiedente. Mentre in precedenza le borse di studio venivano spesso calcolate in modo assolutamente forfettario, basandosi sostanzialmente sul reddito, e anche i costi della formazione erano considerati solo forfettariamente, il sussidio all'istruzione sulla base del Concordato (art. 18) dipende dall'entità del deficit nel budget della persona in formazione.

Per calcolare l'esatto importo del sussidio all'istruzione, negli scorsi anni la maggior parte dei Cantoni ha implementato un sistema di copertura del deficit dettagliato o forfettario e la maggior parte dei Cantoni concordatari ha abbandonato il sistema di calcolo del diritto alla borsa di studio legato al reddito imponibile. Il sistema di copertura del deficit consente di adeguare meglio i sussidi da erogare alle effettive necessità finanziarie. Insieme all'aumento degli importi delle borse di studio intere, tale sviluppo ha consentito di assegnare le borse di studio in maniera più mirata – a persone la cui formazione sarebbe in pericolo senza una borsa di studio.

Il ruolo della Conferenza dei Cantoni concordatari

La Conferenza dei Cantoni concordatari si compone delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione dei 22 Cantoni attualmente aderenti al Concordato sulle borse di studio. La Conferenza assicura l'esecuzione del Concordato; tra i suoi compiti rientra ad esempio quello di verificare gli importi massimi sussidiabili come previsto dall'articolo 15 del Concordato e di adeguarli eventualmente al rincaro. La Conferenza può inoltre emanare raccomandazioni per il calcolo dei sussidi all'istruzione.

La Legge federale sui sussidi all'istruzione

Le disposizioni formali del Concordato sulle borse di studio sono state integrate nella revisione totale della Legge federale sui sussidi all'istruzione (entrata in vigore il 1° gennaio 2016). Con questa legge, la Confederazione disciplina l'assegnazione di contributi alle spese dei Cantoni per le borse di studio. Il riferimento al Concordato sulle borse di studio garantisce che solo i Cantoni che soddisfano le disposizioni formali di armonizzazione del Concordato sulle borse di studio rilevanti per il livello terziario abbiano diritto a ricevere contributi federali nel settore delle borse di studio.⁴

Il Consiglio federale e il Parlamento avevano opposto la legge all'iniziativa sulle borse di studio dell'Unione svizzera degli universitari (USU) come controproposta indiretta. L'iniziativa sulle borse di studio chiedeva che la competenza per le borse di studio a livello terziario passasse alla Confederazione. L'elettorato svizzero ha respinto chiaramente l'iniziativa nella votazione popolare del 14 giugno 2015.

Ulteriori informazioni

www.cdpe.ch > [Temi](#) > [Borse di studio](#)

Contatto

Marlen Walthert, segretaria Concordato sulle borse di studio, 031 309 51 48, walthert@edk.ch

⁴ In base all'articolo 4 la Confederazione versa contributi ai Cantoni a condizione che essi rispettino le disposizioni sulla concessione di sussidi all'istruzione per la formazione terziaria di cui agli articoli 3, 5–14 e 16 del Concordato sulle borse di studio.